

PERSONAGGI

JACOBS

Marcell, che cosa ti succede? Lo batte l'avvocato Ceccarelli

di BUONGIOVANNI ▶ 26-27 (Marcell Jacobs, 28)



ATLETICA: ASSOLUTI DI ANCONA

CECCARELLI STUPESCHE MARCELL ALTRO STOP «NON NE AVEVO PIÙ»

L'olimpionico non perdeva con un italiano dal 17 settembre 2020. «Se fossero stati i 100 probabilmente mi sarei fermato»
Il toscano vince di un centesimo in 6"54

Jacobs adesso sono dolori

di **Andrea Buongiovanni**
INVIATO AD ANCONA

G

iovedì 17 settembre 2020: Marcell Jacobs non perdeva contro un atleta italiano da allora. Olimpico di Roma, Golden Gala: nei 100, dietro al sudafricano Akani Simbine (9"96) e all'ivoriano Arthur Cissé (10"04), si piazzano Filippo Tortu (10"09) e, appunto, il futuro campione olimpico della specialità (10"11). La rivalità, tra i due azzurri, è sentita da tempo. Ma il gardesano, da lì in poi, ai rivali conazionali avrebbe sempre mostrato la schiena. Fino agli Assoluti indoor di Ancona 2023, ventinove mesi o 885 giorni più tardi. Fino a un risultato inatteso, addirittura clamoroso. Il titolo dei 60 va a Samuele Ceccarelli, autentica rivelazione. Marcell, che inseguiva il terzo successo consecutivo, è battuto. Il 23enne toscano di Massa Carrara vola in 6"54, lui fa 6"55, lo stesso tempo con il quale si era imposto nel 2021 e nel 2022. Per Jacobs, dopo quello di mercoledì al meeting di Lievin, preceduto dal keniano Ferdinand Omanyala (6"54 a 6"57), è il secondo passo falso consecutivo. Quanto basta, a dieci giorni dagli Euroindoor di Istanbul, a far suonare un campanello d'allarme. L'atletica italiana, intanto, ha trovato un nuovo, grande protagonista. Ceccarelli, che fino al 15 gennaio, sui 60, vantava un personale di 6"72, ora è al terzo

posto della lista italiana all-time (dopo il 6"41 di Marcell del 2022 e il 6"51 di Michael Tumi del 2013) e di quella continentale stagionale (dopo il 6"49 del britannico Reece Prescod e il 6"53 del tedesco Joshua Hartmann).

La finale Il Palaindoor dorico è esaurito. I biglietti bruciati da settimane. C'è attesa ed entusiasmo. Prima del via si spengono le luci. Si accendono solo sugli otto protagonisti della gara, illuminati uno alla volta. Ceccarelli è in quarta corsia, Jacobs in quinta. I due, nella seconda e nella terza e ultima batteria, meno di un'ora prima, han corso rispettivamente in 6"60 (a 2/100 dal personale realizzato a Berlino dieci giorni fa) e in 6"56 (stagionale migliorato di 1/100).

Vincendo, naturalmente. Marcell ha una reazione allo sparo di 0"145, Samuele di 0"177. Ma il portacolori della Firenze Marathon, allievo di Marco Del Medico, prende presto un minimo vantaggio. Resta "basso" molto a lungo e, con azione filante e composta, quel vantaggio non lo perderà più. La sfida è comunque spalla a spalla, con il poliziotto costretto a inseguire. Marcell non è incisivo come nei giorni migliori, però rispetto alle prime uscite stagionali sembra più fluido e decontratto. Non basta. Il ritardo, nel finale, pare ridursi. Il petto di Samuele è il primo a tuffarsi sulle fotocellule. Et voilà, quel centesimo finale di divario crea un'enorme sorpresa. E pensare che, senza mister Ceccarelli, ora si racconterebbe di un Jacobs

LA GUIDA

**Peso: 21.60 di Fabbri
800: Tecuceanu ok**

● **Uomini. 60:** 1. Ceccarelli 6"54; 2. Jacobs 6"55; 3. Rigali 6"69.
400: 1. Mell 46"58; 2. Aceti 46"74.
800: 1. Tecuceanu 1'45"99; 2. Barontini 1'46"82. **3000:** 1. Meslek 7'52"90; 2. P. Riva 7'56"33. **Alto:** 1. Sottile 2.26; 2. Fassinotti 2.24; 3. Stronati (j) 2.24.
Asta: 1. Olivieri 5.43. **Triplo:** 1. Bocchi 16.83. **Peso:** 1. Fabbri 21.60; 2. Weir 21.46; 3. Ponzio 20.60. **Ept.:** 1. Naidon 57.14. **4x200:** 1. Cus PP Mi 3'13"40.
● **Donne. 60:** 1. Hooper 7"31; 2. Fontana 7"33; 3. Bongiorno 7"34.
400: 1. Folorunso 52"28; 2. Mangione 52"69. **800:** 1. Coiro 2'03"55; 2. Del Buono 2'04"77. **3000:** 1. Cavalli 9'14"25. **Triplo:** 1. Derkach 14.12; 2. Gestonaro 14.11. **Peso:** 1. Cantarella 15.96. **4x200:** 1. Cus PP Mi 3'39"84

di nuovo in linea di carreggiata. Il terzo, Roberto Rigali, finisce lontano: 6"69.

Le parole «Non è facile rendermi conto di quel che ho fatto - commenta Samuele, pettorale numero 6 in vista - l'emozione di vincere per la prima volta un titolo italiano superando il campione olimpico non è qualcosa che si può raccontare. A Marcell non posso che dire grazie. Correrlo al suo fianco è magia, figurarsi "usarlo" come traino. Sapevo di star bene, gli ultimi risultati lo avevano confermato, ma certo non mi aspettavo tutto questo. A cosa attribuisco questo salto di qualità? Alla dedizione, al lavoro e al fatto che dopo due anni riesco finalmente ad allenarmi senza infortuni. C'è voluta pazienza.

3 DOMANDE A...

Stefano Tili

ORO EUROPEO INDOOR DEI 60 NELL'83
ATTUALE VOCE TECNICA PER LA RAI



«La ritmica non è ancora costante Nuovi materiali? Cambio delicato»

1 Sorpreso come tutti?
«Inevitabilmente, ma Ceccarelli ha dimostrato una grande freddezza, propria di chi è campione. L'Italia, con lui, ha trovato un nuovo grande interprete della velocità. Ha avuto una possibilità e l'ha sfruttata al massimo, senza timori reverenziali o esitazioni. È stato pronto allo sparo e la sua accelerazione è stata molto valida e redditizia. Nei primi appoggi ha accumulato 30-40 centimetri di vantaggio e nella

seconda parte di gara, quasi con disinvoltura, ha rintuzzato il ritorno del campione olimpico».

2 È preoccupato per Jacobs?

«Con questo stesso 6"55 ha vinto il titolo nel 2021 e nel 2022 quando, dopo poche settimane, si è imposto prima agli Europei e poi ai Mondiali. Quindi, nessun allarme. Il tutto viene amplificato dalla sconfitta e dal fatto che si nota che è alle prese con piccole problematiche che gli tolgono un po' di tranquillità».

3 Quali i motivi?

«Il cambio di materiali, come per uno sciatore o per un pilota di Formula Uno, è un

passaggio delicato. Oggi più che mai, vista l'importanza che le scarpe hanno assunto. Dovrà fare giusti e opportuni adattamenti. In più la preparazione non è stata specifica come in passato. Le indoor per lui quest'anno sono una tappa di passaggio. La ritmica, per esempio, non è ancora costante. Marcell poi, in generale, potrebbe risentire di alcune incertezze dovute ai tanti piccoli infortuni del 2022 quando raramente ha potuto spalancare il gas a piacimento. Ma la fiducia sarà presto recuperata con il pieno accesso a tutti i suoi mezzi e al suo potenziale».

a.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quel è il segreto? Ci fosse lo custodirei gelosamente. Intanto dedico il risultato a tutti coloro che comprendono i miei sacrifici». Jacobs è deluso, ma non particolarmente preoccupato: «Mi complimento con Samuele – dice – ha fatto una gara eccellente. È stato più bravo di me e ha meritato di vincere. Io voglio vedere il bicchiere mezzo pieno: in batteria mi era parso di ritrovarmi, in finale però ci sono stati dei "buchi" che non mi hanno permesso di correre come avrei voluto. Negli ultimi metri non ne avevo più, fosse stato un 100 probabilmente mi sarei fermato. Se no sarei arrivato sulle ginocchia. Problemi fisici? No, solo un lieve indurimento all'adduttore sinistro, ma nulla di che. Non accampo scuse».



Gazzetta.it
Sul nostro sito potrete trovare storie, risultati, interviste e curiosità sul mondo dell'atletica italiana e mondiale

I dubbi Resta che Marcell, subito dopo il traguardo, si è staccato dalla coscia sinistra un *tape* di colore nero che era "nascosto" dal calzoncino lungo sino al ginocchio. A qualcuno è anche parso lievemente claudicante. «La condizione – si limita a ribadire – non è ideale, ho un problema da qualche parte. Mi manca brillantezza. Devo capire perché. L'anno scorso facevo questi tempi mollando sin dalla batteria. Mi alzavo dal letto e uscivano da soli. Ora ci devo pensare. Agli Europei, in ogni caso, mancano ancora due settimane, c'è tutto il tempo per recuperare. E Samuele, a questo punto, sarà un avversario in più. Per me, come ho sempre detto, resteranno comunque una tappa di passaggio verso la stagione all'aperto».

A Francoforte Forse c'è anche un altro tema da considerare: Marcell, alla vigilia dell'esordio di Lodz – quindi non più di quindici giorni fa – passando a un nuovo sponsor tecnico (Puma), ha cambiato calzature dopo anni. L'adattamento potrebbe comportare qualche normale difficoltà. «Martedì (domani, ndr) – annuncia al proposito – partirò per Francoforte per una serie di test su piedi e scarpe presso la sede dell'azienda che adesso mi affianca. Mi allenerò lì fino a sabato». Per provare, sette giorni dopo a Istanbul, a difendere il titolo conquistato a Torun 2021. La strada per la Turchia, intanto, si è fatta più irta del previsto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 5'02"

L'INCONTRO



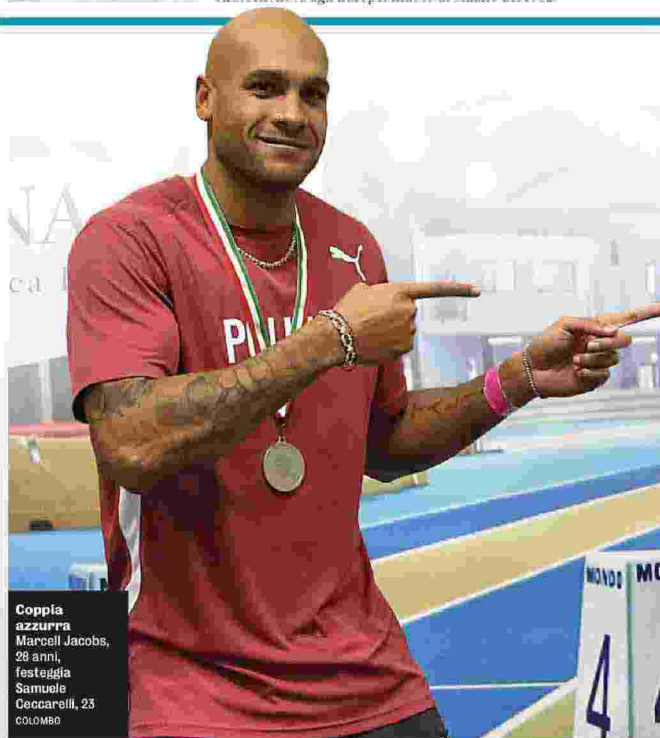
Il saluto tra gli eroi di Tokyo Tamberi consola Marcell

● Gianmarco Tamberi, 30 anni, consola il suo amico Marcell Jacobs, 28. Ad Ancona il capitano azzurro è di casa e ha seguito la prova del campione olimpico (a Tokyo hanno vinto l'oro dei 100 e dell'alto nella stessa giornata) COLOMBO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

103259



Coppia azzurra
Marcell Jacobs, 29 anni, festeggia
Samuele Ceccarelli, 23
COLOMBO



Euroindoor a Istanbul
Il 4 marzo la rivincita
Il duello tra Marcell Jacobs e Samuele Ceccarelli nella finale degli Assoluti indoor di Ancona. Ora il campione olimpico e il toscano torneranno in gara per gli Europei indoor di Istanbul in programma dal 2 al 5 marzo: i 60 metri sono sabato 4
COLOMBO

A Francoforte
Marcell Jacobs si tocca la coscia sinistra: per lui indurimento dell'adduttore. L'azzurro domani volerà a Francoforte per una serie di test sulle scarpe della nuova azienda fornitrice COLOMBO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

103259